

aveva affermato Silvio B. il 22 ottobre, ricorda in una nota il segretario regionale del Pd, Enzo Amendola. Di giorni ne sono passati più di 60, scanditi da una serie impressionante di promesse mai mantenute e da miserabili polemiche brandite come ridicoli alibi. Come quella contro il Comune, che non farebbe nulla per incrementare la differenziata. Una sorta di tormentone lanciato dal Cavaliere e ripreso a vario titolo dai suoi luogotenenti locali. In testa Nicola Cosentino, alias "Nic 'o mericano", che da giovedì è ufficialmente imputato di concorso in associazione mafiosa per le sue collusioni con i malacarne della camorra casalese nella gestione del ciclo dei rifiuti: i pm antimafia Narducci e Milita hanno chiesto il rinvio a giudizio individuando come parte lesa la presidenza del Consiglio dei Ministri (!), mentre solo due giorni prima la Cassazione aveva ribadito la perfetta congruità dell'ordine d'arresto emesso a novembre del 2009 dal gip Raffaele Piccirillo e mai eseguito per l'opposizione del Parlamento. Suonerà strano alle orecchie del premier e dei suoi smemoratissimi proconsoli, quasi una noti-

Disastro di immagine In arrivo i turisti per Capodanno, col tracollo annunciato

zia piovuta da un'altra galassia, ma nell'indisciplinata Napoli, la città più anarchica e peggio amministrata secondo la vulgata governativa corrente, in sette quartieri la differenziata, con tanto di raccolta porta a porta, è al 66%. Dati forniti dal Wwf qualche giorno prima di Natale. I quartieri sono: Bagnoli (dove si registrano punte del 91%), Ponticelli, Centro Direzionale, Chiaiano, Colli Aminei, San Giovanni a Teduccio e Rione Alto. Dal primo gennaio, si aggiungeranno Chiaia-Posillipo e Scampia.

Ieri, un po' di pulizia l'ha fatta il Genio guastatori dell'Esercito, spedito nelle zone a ridosso dell'aeroporto di Capodichino, al rione don Bosco e in via Umberto Maddalena. Ma è sempre troppo poco. Come il tempo a disposizione per evitare un nuovo tracollo a Capodanno, quando Napoli sarà invasa dai turisti. Dal Comune partono appelli a ripetizione in direzione di Regione e Provincia: senza l'indicazione dei siti in cui sversare, la raccolta è destinata a fermarsi di nuovo nel giro di un paio di giorni. E con i cumuli per strada, la tradizionale battaglia pirotecnica di fine anno rischia di avere esiti catastrofici. ♦

Due procure indagano su «Faccia da mostro» e i suoi contatti istituzionali

Due procure indagano su "Faccia da mostro", lo 007 che sarebbe stato presente sulla scena di alcuni dei più gravi delitti mafiosi degli anni Ottanta e Novanta. Indagini anche sul suo referente nell'Alto commissariato.

NICOLA BIONDO

PALERMO
politica@unita.it

Corre lungo l'asse Palermo-Caltanissetta l'inchiesta su "Faccia da mostro", il poliziotto che avrebbe avuto un ruolo nella tentata strage dell'Addaura contro Giovanni Falcone, in quella di via D'Amelio dove fu ucciso il giudice Paolo Borsellino con la sua scorta e nell'omicidio dell'agente Nino Agostino. Ad avergli dato un nome e un volto - come ha rivelato *l'Unità* il 24 dicembre - è stato un collaboratore di giustizia, Vito Lo Forte, nel corso di un riconoscimento fotografico avvenuto nell'agosto 2009.

Aiello, questo il cognome del poliziotto indicato da Lo Forte, è indagato per concorso esterno dalla Procura di Caltanissetta. Secondo il pentito, avrebbe incontrato più volte, insieme a un alto esponente del ministero dell'Interno, il boss Gaetano Scotto, già condannato definitivamente per l'uccisione del giudice Borsellino e attualmente indagato per l'Addaura. A quegli incontri, che sarebbero avvenuti nella seconda metà degli anni Ottanta, Lo Forte sostiene di essere stato presente. All'epoca il soprannome di "Faccia da mostro" sarebbe stato "Il bruciatore". Una descrizione precisa dello sfregio sul suo viso e delle sue origini.

Gli inquirenti palermitani e nisse-

ni sono alla ricerca di elementi di riscontro alle dichiarazioni del pentito. Perché non tutto quadra. In particolare la ricostruzione del fallito attentato contro Falcone. Secondo Lo Forte, all'Addaura sarebbero stati presenti anche due agenti, Nino Agostino e Emanuele Piazza, uccisi in seguito in circostanze misteriose. Ma le loro morti sono davvero connesse a quell'evento, come il pentito sostiene?

Oltre che su "Faccia da mostro" le procure indagano su un suo non meno misterioso referente istituzionale. Di quest'ultimo ad oggi si sa solo che ha lavorato per l'Alto Commissariato antimafia, una struttura più volte finita al centro di polemiche e sospettata di aver avuto un ruolo nella delegittimazione di Giovanni Falcone proprio nei giorni in cui veniva preparata la bomba dell'Addaura.

l'Unità Il nostro titolo sul giornale di venerdì



«Faccia da mostro» ha un nome.

Silvio, il nostro lettore più fedele ha festeggiato i primi cent'anni



Silvio Cadoni in un'immagine del 2005

Silvio Cadoni è il nostro lettore più fedele: legge *l'Unità* dal 1945. E molto probabilmente è anche il più anziano: ieri ha compiuto cent'anni e a festeggiarlo c'era tutto il suo paese - Samassi, un centro della provincia di Cagliari - con tanto di banda musicale. Oggi lo festeggiamo noi: un mare di auguri di cuore.

Un tipo speciale questo Silvio che legge *l'Unità*. Intanto non dimostra i suoi cent'anni, ma una settantina. Ed è totalmente autosufficiente: passeggia per il paese, va a far visita ai figli Giovanni e Immacolata. Inoltre è altissimo: un metro e novanta un vero gigante per la sua generazione. *Tziu Sriviu*, come lo chiamano i compaesani, ha fatto il minatore, l'operaio, l'agricoltore. Ha fatto la guerra. E non si è mai risparmiato nell'impegno politico. È un lettore esigente e moderno: ci chiede articoli chiari, semplici e profondi.

Per la cronaca aggiungiamo che "Tziu Sriviu" non è il più anziano del paese. Il suo consuocero Pietro Pitzalis ha 106 anni. E poi c'è Severina Pinna che lo supera di qualche mese: ha compiuto cent'anni lo scorso 8 aprile.

Per la pubblicità su
l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
PERUGIA, via Pievaiola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass